

Cos'è Intendi - *Integrazione nelle diversità*

Intendi-Integrazione nelle diversità è un progetto che mira ad accrescere le competenze professionali di tutto il personale scolastico attraverso la proposta di interventi formativi e consulenziali volti a diffondere una cultura del rispetto, del riconoscimento e di integrazione di ogni forma di diversità

Coinvolge le province di **Arezzo, Siena e Grosseto** e si inserisce nell'ottica di un più ampio piano regionale che intende diffondere un modello di Gestione delle diversità che possa favorire l'integrazione e contribuire allo sradicamento dei fenomeni di razzismo e intolleranza in ambito scolastico.

Nasce dal lavoro di un gruppo di partner capofila da Oxfam Italia e composto da l'Università di Siena-Facoltà di Scienze Politiche- Dipartimento scienze storiche e giuridiche politiche e sociali; l'Associazione L'Altra Città di Grosseto; l'Associazione Pratika di Arezzo; l'Associazione Rilindja di Arezzo, la Rete scuole di Grosseto con capofila l'Istituto di Istruzione Superiore Polo Bianciardi; Metrica Società Cooperativa di Siena.

Le scuole delle 3 province saranno perciò coinvolte nella costruzione e sperimentazione di un Piano di Gestione delle Diversità come strumento per un'educazione fondata sul dialogo e la convivenza delle identità.

Destinatari diretti degli interventi e protagonisti del cambiamento saranno **dirigenti, docenti, personale ata e collaboratori scolastici delle scuole di ogni ordine e grado.**

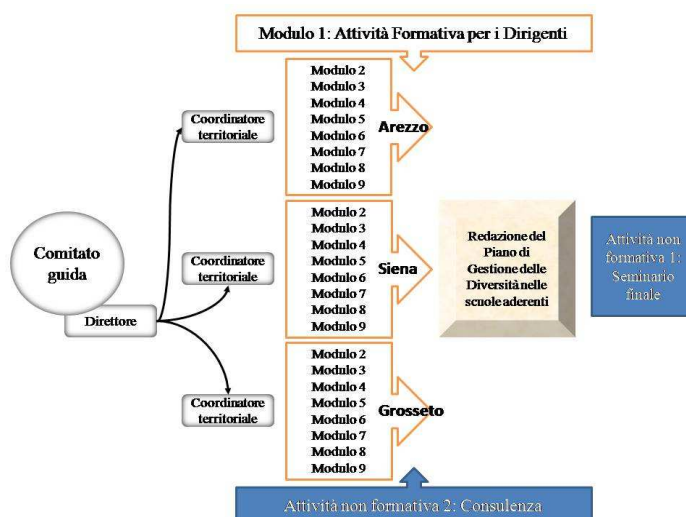
Obiettivi

Obiettivo primario del progetto Intendi è quello di contribuire alla costruzione di una "scuola antirazzista e dell'inclusione" (come indicato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 530 del 11/07/2008) capace di promuovere attivamente una cultura della convivenza e del dialogo interculturale in un'ottica inclusiva e di valorizzazione delle diversità, di qualunque natura esse siano (diversità di pensiero, di abilità, di genere ed orientamento sessuale, di lingua e cultura, ecc.).

Questa finalità generale sarà perseguita attraverso varie attività formative e di tipo consulenziale, mirate alla formazione, tra il personale scolastico, di figure professionali specializzate in grado di leggere e affrontare la complessità delle sfide portate dalla contemporaneità e di gestire il processo di inte(g)razione socio-educativa all'interno delle scuole di appartenenza attraverso l'elaborazione, la messa in atto ed il monitoraggio di un Piano della Gestione delle Diversità.

Architettura del progetto

La complessità della proposta progettuale implica un'organizzazione che prevede la presenza di un direttore generale, di tre coordinatori territoriali e di un team di consulenti supportati, nello svolgimento delle loro attività, dall'azione di un **Comitato Guida** con funzioni di indirizzo e composto dai rappresentanti dei soggetti partner e di un Comitato di Responsabili a livello interprovinciale di cui fanno parte gli insegnanti individuati da ciascuna scuola e il cui compito principale sarà quello di garantire l'attuazione del **Piano di Gestione delle Diversità**.



Il progetto prevede il pieno coinvolgimento delle scuole aderenti; per questo motivo le attività progettuali avranno inizio con il **Modulo Tematico Formativo rivolto ai dirigenti** delle istituzioni scolastiche partecipanti in provenienza dei tre territori coinvolti.

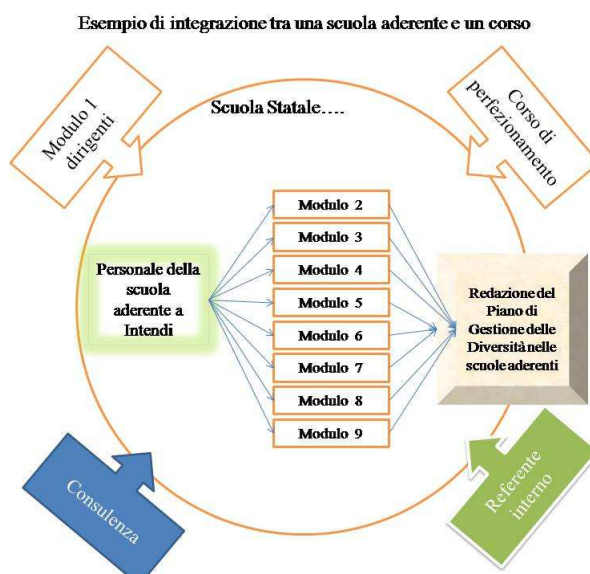
Oltre al Modulo Tematico Formativo rivolto ai dirigenti, sono previste altre 8 tipologie di Moduli Tematici Formativi, che si differenziano per contenuti e destinatari nel rispetto delle priorità indicate al punto 5.8 della Delibera della Giunta Regionale n. 530 del 11/07/2008. Complessivamente sono **33 i Moduli Tematici Formativi** da realizzare in numero diverso nelle tre province, nel rispetto dei bisogni esplicitati da ciascuna scuola che ha fornito gli elementi conoscitivi per l'analisi di contesto e la definizione di obiettivi e contenuti del progetto INTENDI.

Il **Corso di Perfezionamento** è articolato in 4 Unità Formative ed ha una durata complessiva di 200 ore per allievo suddivise in 100 ore di formazione in aula e 60 ore di formazione a distanza. Il corso ripercorre i contenuti trattati nei Moduli Tematici Formativi e, in analogia con essi, prevede una Unità Formativa dedicata al "Piano di Gestione delle Diversità". Il Corso di Perfezionamento prevede inoltre la realizzazione di un project work della durata di 40 che sarà impostato durante le attività d'aula e portato a termine dai partecipanti attraverso l'attività a distanza

Parallelamente alla realizzazione delle attività formative, un gruppo di consulenti esperti nella gestione dei processi di inte(g)razione nei contesti multiculturali sarà a disposizione delle scuole che hanno aderito al progetto al fine di elaborare il Piano di Gestione delle Diversità. **L'attività consulenziale** si articola su due livelli.

Il primo livello, l'implementazione del Piano di Gestione delle Diversità in ogni scuola, si articola in incontri periodici alla presenza del consulente e sessioni di lavoro gestite dal referente indicato dalla scuola per l'elaborazione del Piano di Gestione delle Diversità.

Il secondo livello si realizza all'interno del Comitato dei Referenti, nel quale le esperienze, le buone prassi, le criticità nell'implementazione del Piano all'interno delle singole scuole che ogni referente porterà, costituiscono l'occasione per migliorare l'attuazione del documento all'interno del sistema scolastico, consolidando un metodo a partire dalle esperienze concrete.



Gli esiti delle attività progettuali saranno presentati in un **seminario interprovinciale** finale rivolto principalmente ai soggetti che hanno preso parte all'esperienza formativa in ciascuna provincia al fine di condividere quanto elaborato nei tre territori.

Metodologie utilizzate

Progettazione partecipata ed integrata

Per costruire definire la complessa architettura del progetto (si veda B.3.1. Obiettivi generali e struttura del progetto) è stata necessaria in fase di progettazione, e sarà assunta in fase di gestione, la metodologia della progettazione partecipata e integrata tra tutti i soggetti attuatori, diversi nelle loro storie, funzioni e

competenze, ma che proprio nella loro diversità costituiscono il punto di forza per un efficace coinvolgimento dei destinatari e dei sistemi territoriali coinvolti.

Formazione

I Moduli Tematici Formativi ed il Corso di Perfezionamento si fondano su una didattica mista che alterna la lezione frontale con metodologie attive e cooperative legate allo studio di casi, ad esercitazioni individuali e collettive, a role-playing, project work, ecc. La metodologia laboratoriale sarà utilizzata nella maggior parte delle attività formative e comunque sempre nel rispetto del 30% del monte ore previsto dall'avviso ed è organizzata per compiti reali o per progetti al fine di permettere ai partecipanti di confrontarsi direttamente con le problematiche che potranno sperimentare sul campo e di acquisire le competenze necessarie per l'elaborazione del Piano di Gestione delle Diversità.

All'interno del Corso di Perfezionamento è previsto infine l'uso della FAD per lo svolgimento di parte del project work.

Consulenza

Per la realizzazione del primo livello di attività consulenziale, il consulente farà ricorso a due principali metodologie: il coaching di gruppo e la supervisione. Affinché la consulenza risulti efficace, il consulente ricorrerà inoltre all'ascolto attivo e a tecniche di mediazione dei conflitti.

Con riferimento al Comitato dei Responsabili dell'attuazione del Piano di Gestione delle Diversità, le modalità di lavoro saranno quelle proprie dei cooperative groups, dell'analisi di caso e del brainstorming.

Seminario finale di diffusione

Il seminario finale si terrà a Firenze presso la sede del settore Istruzione ed Educazione della Regione.

L'organizzazione sarà curata dai partner del progetto che si avvarranno in caso di necessità del supporto dei soggetti sostenitori. Gli stessi soggetti sostenitori si adopereranno per garantire la massima diffusione dell'iniziativa sull'area sovraprovinciale di riferimento.

Attività

Il progetto si articola in:

1. **percorsi formativi e di aggiornamento** sui temi della diversità sociale, culturale, di genere rivolti a dirigenti, docenti e personale ATA.
2. **consulenza** per dirigenti e docenti che intendono sperimentare il modello di Piano di Gestione delle Diversità nella propria scuola di appartenenza.
3. **corso di perfezionamento post laurea** per dirigenti, docenti e figure di sistema per la formazione di figure specializzate nel gestire il processo di inte(g)razione nelle scuole toscane.